

Per le aziende agricole sbloccati 2,4 miliardi di aiuti Pac dall'Europa

Agricoltura

Dall'Agea semplificazione delle procedure necessarie per accelerare i pagamenti

Giorgio dell'Orefice

Un'iniezione di liquidità e di certezze per le imprese agricole italiane. Sarà annunciata oggi al ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare l'attivazione, dal 16 ottobre, del nuovo sistema degli anticipi della Politica agricola Ue (Pac) messo in piedi da Agea (l'agenzia per le erogazioni in agricoltura braccio operativo del ministero dell'Agricoltura) insieme con le regioni e gli organismi pagatori regionali.

Il sistema consentirà di erogare fino al 30 novembre complessivamente 2,4 miliardi di euro destinati a 722mila imprese. Risorse Ue che l'Italia, tra i primi Paesi in Europa, mette a disposizione degli agricoltori nell'ambito della nuova Pac 2023-27.

I finanziamenti saranno ripartiti tra aiuti diretti Pac al reddito degli agricoltori (per i quali verranno erogati 1,7 miliardi) e contributi allo Sviluppo rurale (circa 700 milioni). «Ma mentre per gli aiuti diretti – spiega il direttore di Agea, Fabio Vitale – il sistema era già attivo, siamo tra i primi a erogare anche gli anticipi sullo sviluppo rurale portando così l'intera dotazione a quota 2,4 miliardi che sarà possibile distribuire in 45 giorni».

Un "booster" per il sistema agricolo in grado di incidere sugli investimenti e sul valore aggiunto del settore favorendo la progettualità delle imprese in una congiuntura che vede l'agricoltura,

come il resto dell'economia, alle prese con difficoltà di finanziamento a causa del forte rialzo dei tassi di interesse.

L'importante iniezione di liquidità andrà a sostenere un ampio ventaglio di interventi che vanno dal sostegno al reddito degli agricoltori agli incentivi ai giovani agricoltori fino agli aiuti a filiere strategiche come frumento duro, soia, riso, pomodoro da industria, olio d'oliva. O ancora aiuti alla conversione verso le produzioni biologiche e sostegni all'agricoltura delle zone svantaggiate.

In questa partita Agea erogherà circa 1,45 miliardi di aiuti mentre le risorse residue saranno invece erogate sul territorio dagli organismi pagatori regionali.

«L'innovazione – aggiunge Vitale – non è solo nell'entità di aiuti da anticipare. In passato l'intero sistema spesso s'inceppava a causa dei controlli che finivano di spostare in avanti il consolidamento degli anticipi e dei saldi. Adesso invece grazie alle nuove tecnologie e a una profonda semplificazione nelle procedure contiamo di cominciare a pagare i saldi già dall'1 dicembre».

«La messa a terra dei pagamenti entro i termini – ha commentato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida – è stata possibile grazie alla sinergia tra il ministero, le Regioni e Agea e rispecchia la visione dell'azione politica del governo Meloni: il perseguimento dell'interesse nazionale attraverso il supporto e la valorizzazione di comparti strategici per lo sviluppo dell'Italia. E l'agricoltura è al centro, perché è un pilastro economico del Paese e perché la capacità delle nostre imprese agricole di produrre alta qualità ha bisogno di certezze per pianificare il futuro e rilanciare gli investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1956 - T.1739

